TEAM QUALITÀ

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Istruzioni per la stesura del Riesame dei Corsi di Dottorato di Ricerca di Sapienza – RRC-PhD 2025

Sommario

1. Premessa 3

2. Il Riesame Ciclico dei Corsi di Dottorato di Sapienza [RRC-PhD] 5

2.1. Elementi in input e output del RRC-PhD 6

3. Il Template Sapienza per la stesura del RRC-PhD 2025 7

4. Processo, responsabilità e tempistiche 8

1. Premessa

Il modello AVA3 ha introdotto nel sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei anche i Corsi di Dottorato di Ricerca, coerentemente con quanto richiesto da ESG - ENQA (*European Standards and Guidelines - European Association for Quality Assurance in Higher Education)* e dal DM 226/2021.

Il modello AVA3 prevede, a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, tre **Punti di Attenzione (PdA) e** strutturati partendo dalle **attività di progettazione (PHD.1),** seguite da quelle di **pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2)** e, infine, di **monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3).**

Per i tre **Punti di Attenzione (PdA)** sono **complessivamente previsti 16 Aspetti da Considerare (AdC)**, come di seguito riportato.

D.PHD L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare	
D.PHD.1 **Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca**	**D.PHD.1.1**	In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.
	D.PHD.1.2	Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.
	D.PHD.1.3	Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.
	D.PHD.1.4	Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.
	D.PHD.1.5	Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.
	D.PHD.1.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.
D.PHD.2 **Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi**	**D.PHD.2.1**	È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici…) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.
	D.PHD.2.2	Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare	
	D.PHD.2.3	L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.
	D.PHD.2.4	Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].
	D.PHD.2.5	Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.
	D.PHD.2.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.
	D.PHD.2.7	Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.
D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività	D.PHD.3.1	Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.
	D.PHD.3.2	Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.
	D.PHD.3.3	Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

La logica sottesa ai requisiti di AVA 3 è la **Logica PDCA (Plan-Do-Check-Act) del miglioramento continuo,** che si propone di incoraggiare i Corsi di Dottorato a:

- definire gli Obiettivi, ovvero i Risultati che vuole raggiungere, come parte integrante della formulazione delle sue politiche e strategie (**Plan**);
- pianificare e sviluppare un set integrato di approcci disegnati per raggiungere gli obiettivi fissati attraverso la definizione di processi strutturati e integrati per attuare le politiche e le strategie (**Plan**);
- attuare in maniera sistematica e integrata gli approcci e i relativi processi (**Do**);
- monitorare la pianificazione e l'attuazione (**Check**);
- promuovere attività di miglioramento conseguenti all'analisi dei risultati del monitoraggio per rendere gli approcci e i processi più efficaci (**Act**).

In tale cornice di riferimento, il Riesame del Corso di Dottorato ha la finalità di riscontrare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Corso di Dottorato e del relativo sistema di Assicurazione Qualità.

Da sottolineare che **nel 2023 il Team Qualità ha avviato un puntuale recepimento di quanto prescritto nel Modello AVA3 ed ha avviato un'indagine conoscitiva per approfondire attività inerenti ai processi di AQ già posti in essere nei Corsi di Dottorato di Ricerca**, coerentemente con i requisiti previsti in AVA 3.

I Corsi di Dottorato sono stati invitati a compilare un questionario dedicato predisposto dal TQ mediante un modulo google. Il TQ ha analizzato i risultati e ha individuato, per ciascun Punto di Attenzione [D-PHD] e per i relativi Aspetti da Considerare i principali esiti emersi, i punti di forza e le aree di miglioramento.

I risultati della survey hanno rappresentato un elemento in input per l'avvio di un primo esercizio di analisi e "riesame" dei Corsi di Dottorato svolto sia a livello dei singoli corsi, sia a livello di Ateneo.

I riscontri emersi hanno permesso di verificare, in via preliminare, l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia di attività e processi implementati dai Corsi, coerentemente ai requisiti di AQ previsti dal modello AVA3.

A valle di tale indagine, il TQ ha **inteso calibrare iniziative dedicate finalizzate a garantire il pieno allineamento con le indicazioni ANVUR delle attività dei Corsi di Dottorato, istruire attività e processi per il monitoraggio e il miglioramento continuo e, al contempo, supportare la *Governance* alla definizione di linee strategiche e di indirizzo per la revisione/riprogettazione dell'offerta dottorale di Sapienza.**

A partire dal 2024, a valle degli esiti degli esiti dell'indagine sui processi di AQ, il Team Qualità ha implementato un sistema di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati dei Corsi di Dottorato attraverso l'analisi dell'andamento di dati e indicatori (DAMS-PhD), degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca (DARS-OPI.Dott) e dello svolgimento delle consultazioni con le Parti Interessate.

Quale fase successiva al processo di monitoraggio che i Corsi di Dottorato hanno condotto nel 2024 e nel 2025, con il conferimento del DAMS-PhD e del DARS-OPI.Dott, e a valle del rafforzamento delle interlocuzioni con le Parti Interessate, il **TQ ha inteso avviare il Riesame ciclico del Corso di Dottorato (RRC-PhD)**.

L'output del riesame è l'individuazione di punti di forza, aree di miglioramento e delle relative azioni da intraprendere.

Il Team Qualità ha messo a punto un Template ad uso dei Corsi di Dottorato per la stesura del RRC-PhD definendo il relativo processo, le responsabilità e le tempistiche.

2. Il Riesame Ciclico dei Corsi di Dottorato di Sapienza [RRC-PhD]

Il RRC dei Corsi di Dottorato [RRC-PhD] consiste in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del Corso sulla base di tutti gli elementi di analisi approfonditi nel periodo di riferimento considerato (monitoraggio annuale dei dati e degli indicatori, opinioni dei dottorandi e dei dottori di

ricerca, esiti delle consultazioni con le Parti Interessate etc.), con l'identificazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento e la proposta di azioni da realizzare nel ciclo successivo.

In questo senso, il **RRC-PhD è considerato il momento più importante di autovalutazione**, in cui il Corso di Dottorato, a seguito di un monitoraggio, analizza criticamente gli obiettivi prefissati e valuta i risultati raggiunti.

L'autovalutazione:

- è fondata essenzialmente sui Requisiti di Assicurazione della Qualità nell'ambito del sistema AVA3, con l'indicazione specifica delle aree di miglioramento individuate e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo;
- guida nell'individuazione di eventuali cambiamenti ritenuti necessari in base a modifiche del sistema di riferimento, agli elementi critici individuati e alle azioni volte a migliorare le condizioni attuali e future.

L'output del riesame è l'individuazione di punti di forza, aree di miglioramento e delle relative azioni da intraprendere.

Le risultanze del riesame devono essere utilizzate nella direzione del miglioramento delle attività e gli esiti del monitoraggio devono, altresì, essere tenuti in considerazione per la progettazione/riprogettazione del corso del nuovo ciclo.

2.1. Elementi in input e output del RRC-PhD

Il Corso di Dottorato approfondisce e riscontra, nell'analisi dei Punti di Attenzione e degli Aspetti da Considerare previsti dal modello AVA3, gli aspetti peculiari del Corso e i relativi output, sia a livello progettuale che organizzativo.

Per il riesame del Corso di Dottorato gli **elementi in input** da considerare sono:

- lo stato delle azioni di miglioramento individuate nei riesami precedenti;
- i cambiamenti nei fattori esterni e interni rilevanti;
- esiti del monitoraggio di indicatori e dati analizzati nel Documento Sapienza per il monitoraggio annuale degli indicatori dei Corsi di Dottorato [DAMS-PhD] correlati agli AdC approfonditi;
- risultati delle forme di ascolto dei dottorandi e dei dottori di ricerca analizzati nel Documento Sapienza di Analisi e Monitoraggio dei risultati delle Opinioni dei Dottorandi [DARS-OPI.Dott] correlati agli AdC approfonditi;
- ulteriori fonti documentali (i.e. documento di progettazione iniziale; ultimo documento di accreditamento; verbali consultazioni iniziali, esiti consultazioni periodiche e relativi verbali; documenti che sostanziano la presenza e composizione dell'Advisory Board; verbali del collegio di dottorato; documenti che sostanziano l'organizzazione delle attività formative del Corso; accordi per mobilità di internazionalizzazione; ecc.);
- Eventuali ulteriori documenti che contengano elementi / parametri utili in relazione alla specificità del Corso di Dottorato;
- l'adeguatezza delle risorse.

Il Corso di Dottorato deve tener conto, altresì,

- delle linee programmatiche di Sapienza per l'offerta formativa dei Corsi di Dottorato di Ricerca
- dei contenuti della Relazione Annuale del TQ e del NVA di rilievo generale per i dottorati di ricerca ed eventualmente, laddove presenti, di quelli specifici relativi al corso oggetto del Riesame.
- dei contenuti della Relazione della Commissione Dottorato di Sapienza

L'**output** del processo di riesame**,** si concretizza nell'insieme dei punti di forza e delle aree di miglioramento emersi con riferimento a ciascun PdA e con la definizione delle eventuali **azioni** da intraprendere quali ad es.

- decisioni in merito all'assetto del Corso di Dottorato,
- l'aggiornamento degli obiettivi,
- la modifica/revisione del progetto complessivo del corso,
- le risorse necessarie.

3. Il Template Sapienza per la stesura del RRC-PhD 2025

Per il riesame i Corsi di Dottorato utilizzano il template predisposto dal TQ.

Il format di RRC-PhD, proposto dal Team Qualità, fa riferimento ai requisiti di monitoraggio e miglioramento delle attività richiesti dal modello AVA 3 e prevede:

- una sintetica descrizione e analisi del Corso di Dottorato con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) inerenti ai Punti di Attenzione (PdA) dei requisiti di Assicurazione Qualità dei Corsi di Dottorato;
- l'individuazione dei punti di forza e aree di miglioramento emersi con riferimento a ciascun PdA;
- a valle delle aree di miglioramento individuate, la definizione di obiettivi e delle relative azioni da intraprendere, le responsabilità, le risorse necessarie e le tempistiche.

Il Template per la stesura del RRC-PhD è strutturato in quattro Sezioni:

- **Sezione 1:** il Corso di Dottorato riporta le informazioni generali e descrive **il modello organizzativo** adottato per la gestione dei processi di AQ del Corso (e.g. composizione e organizzazione della CGAQ-PhD). Inoltre, in questa sezione il Corso di Dottorato riporta una sintesi dell'esito della discussione del riesame, della modalità di conduzione della discussione e quali gli aspetti approfonditi. Il Riesame deve essere approvato dal Collegio con una rappresentanza dei dottorandi.

- **Sezione 2**: il Corso di Dottorato approfondisce le diverse affermazioni formulate negli Aspetti da Considerare (AdC) inerenti ai Punti di Attenzione (PdA) dei requisiti di Assicurazione Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca. **Il Corso di Dottorato si "racconta" attraverso una descrizione e relativa analisi, con riferimento a quanto declinato nel singolo AdC**,

sostanziata da documentazione e dati. Il Corso di Dottorato riporta, quindi, una sintesi complessiva dei **punti di forza, delle aree di miglioramento** emersi inerenti al Punto di Attenzione.

- **Sezione 3**: a valle delle aree di miglioramento identificate, il Corso di Dottorato individua eventuali **azioni** da intraprendere e la pianificazione delle stesse (i.e. i risultati attesi, il monitoraggio dell'andamento/miglioramento atteso, le tempistiche, le responsabilità, le risorse), seguendo lo schema seguente, che il Corso di Dottorato deve replicare per ogni Obiettivo individuato:

Nr… / RRC-PHD 2025 Obiettivo: ……	
Area da migliorare	*Descrivere l'obiettivo / area di miglioramento con sufficiente livello di dettaglio per poterla correlare alle azioni da intraprendere.*
Ambito / Indicatore / dato	*Riportare l'ambito di riferimento individuato dal Corso di Dottorato*
Azioni da intraprendere	*Descrivere le azioni che si intende intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)*
Modalità di verifica del miglioramento dell'ambito di intervento individuato	*Specificare le modalità di monitoraggio dell'andamento/miglioramento atteso rispetto all'ambito/indicatore/dato individuato e la percentuale di miglioramento attesa*
Responsabilità	*Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato*
Risorse necessarie	*Definire e quantificare le tipologie di risorse necessarie (es: persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.)*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Stimare il tempo di realizzazione definendo, sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi.*

- **Sezione 4:** il Corso di Dottorato segnala le eventuali criticità affrontabili a livello di Dipartimento di afferenza e a livello di Ateneo.

4. Processo, responsabilità e tempistiche

Il TQ da indicazioni ai Corsi di Dottorato riguardo a modalità e tempistiche nella stesura del RRC-PhD 2025, e al complessivo iter che i Corsi di Dottorato devono seguire.

Il RRC-PhD deve essere redatto con una periodicità non superiore a tre anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NVA o del TQ;
- in presenza di forti criticità
- in presenza di modifiche sostanziali al contesto normativo di riferimento

- in occasione dell'accreditamento periodico

Di seguito le diverse fasi del processo:

- il Riesame, redatto dalla CGAQ-PhD, viene discusso e approvato dal Collegio docenti del Corso di Dottorato, con la presenza di una rappresentanza dei dottorandi;
- il documento viene trasmesso al Dipartimento di afferenza del Corso, che ne approfondisce i contenuti e si fa carico delle azioni di miglioramento di propria competenza indicate dal Corso e tiene conto dei contenuti anche ai fini della Pianificazione Strategica di Dipartimento;
- il documento ultimato viene trasmesso al TQ, al NVA e alla Commissione Dottorato di Sapienza.